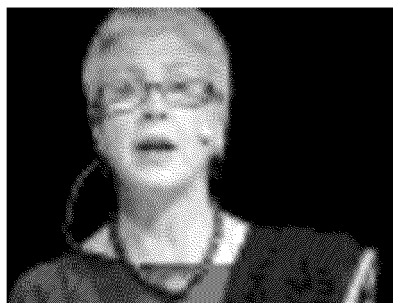


San Fedele

Anna, Paul e la Russia
senza libertà di stampa

LUIGI BOLOGNINI

LA LIBERTÀ di stampa e la Russia sono due cose che vanno sempre meno d'accordo: il Parlamento di Mosca sta votando una legge che permette di chiudere i giornali che pubblichino notizie "lesive della dignità", cioè potenzialmente tutte. E ricordiamo la recente scenata fatta da Putin a una giornalista che ha osato chiedergli del suo divorzio. Ma la mente va subito, e inevitabilmente, soprattutto ad Anna Politkovskaja, la giornalista uccisa nell'ottobre 2006 per avere rivelato alcune scottanti verità sulla guerra in Cecenia e sulla diffusa corruzione a Mosca. Non è l'unica martire dell'informazione in Russia: nel luglio 2004 viene ucciso Paul Klebnikov, caporedattore della edizione russa della rivista *Forbes*, per le sue indagini sul ruolo della locale mafia sull'evoluzione del Paese. A loro viene dedicato questa sera all'Auditorium San Fedele un incontro con dibattito, musica e letture pubbliche, "Paule Anna: essi furono". Ottavia Piccolo re-



Ottavia Piccolo

Ottavia Piccolo in una serata che parte dal ricordo della Politkovskaja e di Klebnikov

citerà brani tratti da *Donna non rieducabile*, un pezzo teatrale su Anna Politkovskaja di Stefano Massini. Andrea Riscassi, giornalista della Rai, racconterà quanto è a rischio il mestiere di cronista nella Russia post-sovietica, e il filosofo Piero Stefani ricorderà Paul Klebnikov. Tutto accompagnato dalle musiche composte ed eseguite al pianoforte dal jazzista Gaetano Liguori.

Anna Politkovskaja sarà ricordata anche giovedì alle 21 alla libreria Archivi del '900 di via Montevideo 9: verrà presentato il romanzo *Il sangue degli altri* di Antonio Pagliaro (ed. Sironi), un romanzo che parla di mafia, Russia, Cecenia, ispirato ai racconti della giornalista.

Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b. ore 21. Ingresso libero. Tel. 02.86352231

